

Agricoltore Ticinese

Settimanale di cultura rurale



A



Il Saltimpalo

Di paletto in paletto a caccia di insetti

Testo: BirdLife Svizzera e Ficedula

Fotografie: Michael Gerber, Bruno Sommerhalder, Eric Vimercati e Luca Villa

Piccolo uccello variopinto, il maschio del Saltimpalo (*Saxicola torquatus*) presenta il petto di colore arancione rossiccio, il capo nero con una macchia bianca sui lati del collo, ali e dorso marrone con il groppone macchiettato di scuro. La femmina invece è meno appariscente, ha il petto arancione e il capo e il dorso marrone.

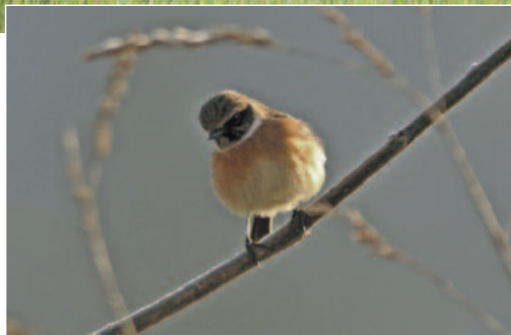
In Svizzera è presente principalmente in Vallese, Ginevra, Vaud e Ticino. Da noi, il Saltimpalo è distribuito soprattutto nel Sottoceneri, nel Mendrisiotto, in Leventina, Valle di Blenio e Piano di Magadino. Lo si ritrova nei fondovalle e nelle regioni collinari pianeggianti con versanti esposti a Sud solitamente fino agli 800 metri di altitudine. L'ambiente frequentato è costituito da zone di agricoltura estensiva, vigneti, prati aperti con erbe basse, terreni spesso incolti e con numerosi cespugli. Importante è la presenza di posatoi sopraelevati quali pali, rami molto sporgenti e alberi isolati, utilizzati per la caccia e per marcare il territorio.

L'alimentazione

Il Saltimpalo si nutre di insetti, ragni, lombrichi, bruchi nonché di semi in autunno-inverno. Caccia gli insetti sul terreno ma soprattutto in volo, con voli improvvisi e repentine picchiate, partendo dai posatoi che poi vengono usati con una certa abitudine.

Caratteristiche e nidificazione

Specie sedentaria o migratrice parziale, in Ticino alcuni individui rimangono anche in inverno. Durante la stagione fredda, capita di osservare il Saltimpalo lungo gli argini dei corsi d'acqua e nelle vicinanze di stalle e letamai. Sembra soffrire



L'habitat: campagna agricola tradizionale ben strutturata (sopra **Eric Vimercati**).

Come in molte specie, la femmina ha un piumaggio meno appariscente (sinistra **Luca Villa**).

Il Saltimpalo è una specie solitaria e territoriale. Solo durante le migrazioni si raduna in piccoli gruppi (destra **Bruno Sommerhalder**).

profondamente durante gli inverni freddi e soprattutto con la neve, poiché il manto nevoso, se prolungato, impedisce la ricerca del nutrimento al suolo. Una parte della popolazione si spinge verso Sud, svernando nella Pianura Padana e sulle coste del Mediterraneo.

Le coppie si formano già alla fine dell'inverno e la nidificazione può prendere avvio all'inizio di marzo, occasionalmente già in febbraio. La nidificazione solitamente comporta due nidiate, tre se la stagione è particolarmente favorevole.

Il nido viene costruito al suolo, ai piedi di un cespuglio o a pochi centimetri da terra tra le erbe fitte. L'incubazione dura 13-14 giorni e la permanenza dei piccoli al nido 14-16 giorni, mentre l'indipendenza dai genitori avviene 1-2 settimane dopo l'uscita dal nido.

Aiutare il Saltimpalo

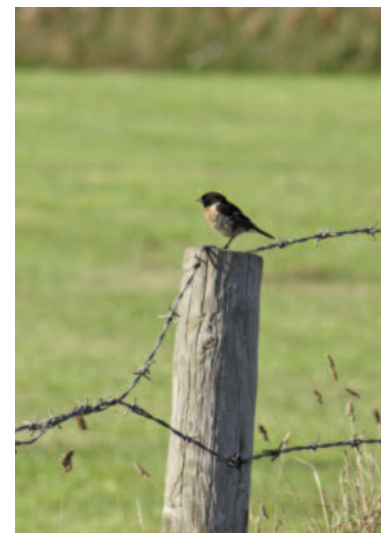
Il Saltimpalo è una specie poco frequente nel nostro Paese ed è considerata potenzialmente minacciata sulla Lista Rossa. Sebbene a livello nazionale l'evoluzione della specie sembri positiva, un censimento della popolazione del Mendrisiotto ha constatato la sua drastica diminuzione rispetto agli anni Ottanta. Allora il Saltimpalo era ancora ben presente in quasi tutti i vigneti mentre al giorno d'oggi le coppie residue sono purtroppo poche. A causa del declino,

in Ticino questa specie è stata quindi inserita tra quelle da promuovere con particolari misure di conservazione.

Anche nell'Europa centrale la tendenza delle popolazioni è negativa, in particolare a partire dagli anni Cinquanta. Questo probabilmente è stato conseguente all'intensificazione dell'agricoltura, alla sostituzione delle culture cerealicole tradizionali con quelle di mais e alla distruzione del suo *habitat* con l'eliminazione delle superfici ruderali.

Diverse misure di conservazione volte a migliorare il suo *habitat* possono favorire il Saltimpalo. Tra queste vi sono: la gestione a mosaico dei prati da sfalcio estensivi e poco intensivi, la messa a dimora di siepi naturali, la creazione e gestione di superfici ruderali e orli con vegetazione erbacea diversificata, l'installazione e mantenimento di posatoi per il canto e per la caccia quali pali, recinzioni e cespugli isolati.

BirdLife Svizzera e Ficedula, nell'ambito del loro progetto di conservazione di specie minacciate in Ticino, promuovono le misure a favore del Saltimpalo e delle altre specie legate alle zone agricole. Per maggiori informazioni agricoltori, frutticoltori e viticoltori interessati possono contattare: Chiara Scandolara ed Eric Vimercati (ticino@birdlife.ch, 091 795 12 80).



Il Saltimpalo ama stare sui paletti; da qui si capisce il suo nome in italiano (sopra **Eric Vimercati**).

Il Saltimpalo rimane ben in vista su posatoi, paletti, erbe alte o cespugli, da cui lancia il suo canto territoriale (grande sinistra **Michael Gerber**).